

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **24/06/2015**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 22-06-2015 al 24-06-2015

22-06-2015 Corriere di Ragusa.it	
<b>Inchiesta sul migrante morto sparato e su un altro profugo annegato in mare aperto .....</b>	<b>1</b>
22-06-2015 Corriere di Ragusa.it	
<b>Inchiesta su migranti sparati e annegati .....</b>	<b>2</b>
23-06-2015 La Nuova Sardegna.it (ed. Cagliari)	
<b>Un nuovo mezzo per la lotta agli incendi .....</b>	<b>3</b>
23-06-2015 La Nuova Sardegna.it (ed. Cagliari)	
<b>Carloforte, un nuovo mezzo per la lotta agli incendi .....</b>	<b>4</b>
23-06-2015 La Nuova Sardegna.it (ed. Nuoro)	
<b>Speleologa soccorsa a "Su Palu" .....</b>	<b>5</b>
24-06-2015 Libertà Sicilia.it	
<b>Danni per la nevicata Stanziati 5 milioni .....</b>	<b>6</b>
24-06-2015 Mediaddress.it	
<b>Incendio in via Acquicella, sono intervenuti anche i Vigili Urbani .....</b>	<b>7</b>
24-06-2015 Mediaddress.it	
<b>Solidarietà: nasce a Catania "Via dell'accoglienza", residenza virtuale per i senza dimora .....</b>	<b>8</b>
24-06-2015 PalermoToday	
<b>Previsto l'arrivo di 800 migranti, si attiva la macchina dell'accoglienza .....</b>	<b>9</b>

***Inchiesta sul migrante morto sparato e su un altro profugo annegato in mare aperto***

Dove sei: Prima pagina > Cronache > Pozzallo > Inchiesta su migranti sparati e annegati

Cronache POZZALLO - 22/06/2015

Il fascicolo è a carico di ignoti

Inchiesta su migranti sparati e annegati Un responsabile dalla Guardia costiera libica ha negato che suoi uomini o anche militari della Marina abbiano sparato sui profughi

Calogero Castaldo

Tanti dubbi hanno accolto al porto la nave «Dignity one», battente bandiera panamense, assieme ai 294 migranti (237 uomini, 51 donne e sei minori), più un cadavere. Interrogativi che riguardano principalmente **l'uomo ucciso da un colpo d'arma da fuoco (nella foto l'auto delle onoranze funebri al porto di Pozzallo in attesa di caricare il cadavere)**. Il migrante deceduto, originario del Gambia, è stato preso in consegna prima dal personale medico e dagli inquirenti. Il migrante colpito a morte è stato il primo ad essere trasportato sulla terraferma e portato, in un secondo momento, all'obitorio del cimitero di Pozzallo. La procura di Ragusa ha aperto una inchiesta per omicidio a carico di ignoti e ha disposto l'autopsia sul cadavere che verrà effettuata nelle prossime ore. Saranno i medici dell'Asp di Ragusa ad effettuare tutti i rilievi. A sparare mortalmente contro il migrante sarebbero stati alcuni componenti di una motovedetta libica. Questa sarebbe la frase riferita agli inquirenti da alcuni connazionali dell'uomo deceduto. Cosa sia successo con esattezza sarà chiarito dalle indagini al termine degli interrogatori dei profughi.

Altri interrogativi riguardano anche un uomo che sarebbe stato scaraventato in mare, stando sempre alle testimonianze raccolte, e morto annegato sotto lo sguardo attonito dei compagni di viaggio. La ricostruzione di quanto accaduto è al vaglio della procura di Ragusa, ma anche di quella di Agrigento, che, per prima, si era occupata dell'oscura vicenda. I migranti scesi dalla nave sono quasi tutti in condizioni ottimali. Due uomini sono stati ricoverati all'ospedale di Modica per accertamenti. Dei sei minori, un bambino è stato trasferito al Pronto Soccorso di Modica ma già nel pomeriggio aveva fatto ritorno al centro di prima accoglienza del porto.

Dieci le donne in stato di gravidanza, di cui una al nono mese. I medici del nosocomio modicano terranno la giovane donna sotto osservazione fino a quando non avrà partorito (e, stando a quanto riferito, manca davvero poco alla nascita del bambino). Tutti i migranti sono ospiti del centro di prima accoglienza. Quanto prima, saranno trasferiti in alcuni centri del nord Italia, stando a quanto riferito.

Due novità, invece, riguardano gli sbarchi e il centro di prima accoglienza del porto. Tornano ad essere operativi i volontari della Protezione Civile di Pozzallo, nuovamente iscritti nel registro regionale dei gruppi di associazioni di volontariato. Nonostante l'eliminazione dall'elenco, alcuni volontari non hanno, comunque, fatto mancare il loro apporto qualitativo nella fase critica degli sbarchi. "Onore al merito – dice Emilia Pluchinotta, responsabile del servizio della protezione civile pozzallese – per il responsabile provinciale Nello Lo Monaco, il quale si è adoperato affinché la Protezione Civile tornasse ad essere un punto di riferimento per gli sbarchi che interessano la città e non solo per quello". Inoltre, la ditta «Luoghi Comuni» di Acireale, gestore del centro di prima accoglienza dallo scorso dicembre, sarà sostituita in queste ore da una nuova ditta di Caccamo, «Azione Sociale». Il nuovo gestore avrà il compito di amministrare il Cpa per i prossimi mesi, in attesa del bando triennale proposto dal Comune di Pozzallo.

*Inchiesta su migranti sparati e annegati*

Dove sei: Prima pagina > Cronache > Pozzallo >

Cronache POZZALLO - 22/06/2015

Il fascicolo è a carico di ignoti

Inchiesta su migranti sparati e annegati Un responsabile della Guardia costiera libica ha negato che suoi uomini o anche militari della Marina abbiano sparato sui profughi

Calogero Castaldo

Tanti dubbi hanno accolto al porto la nave «Dignity one», battente bandiera panamense, assieme ai 294 migranti (237 uomini, 51 donne e sei minori), più un cadavere. Interrogativi che riguardano principalmente **l'uomo ucciso da un colpo d'arma da fuoco (nella foto l'auto delle onoranze funebri al porto di Pozzallo in attesa di caricare il cadavere)**. Il migrante deceduto, originario del Gambia, è stato preso in consegna prima dal personale medico e dagli inquirenti. Il migrante colpito a morte è stato il primo ad essere trasportato sulla terraferma e portato, in un secondo momento, all'obitorio del cimitero di Pozzallo. La procura di Ragusa ha aperto una inchiesta per omicidio a carico di ignoti e ha disposto l'autopsia sul cadavere che verrà effettuata nelle prossime ore. Saranno i medici dell'Asp di Ragusa ad effettuare tutti i rilievi. A sparare mortalmente contro il migrante sarebbero stati alcuni componenti di una motovedetta libica. Questa sarebbe la frase riferita agli inquirenti da alcuni connazionali dell'uomo deceduto. Cosa sia successo con esattezza sarà chiarito dalle indagini al termine degli interrogatori dei profughi.

Altri interrogativi riguardano anche un uomo che sarebbe stato scaraventato in mare, stando sempre alle testimonianze raccolte, e morto annegato sotto lo sguardo attonito dei compagni di viaggio. La ricostruzione di quanto accaduto è al vaglio della procura di Ragusa, ma anche di quella di Agrigento, che, per prima, si era occupata dell'oscura vicenda. I migranti scesi dalla nave sono quasi tutti in condizioni ottimali. Due uomini sono stati ricoverati all'ospedale di Modica per accertamenti. Dei sei minori, un bambino è stato trasferito al Pronto Soccorso di Modica ma già nel pomeriggio aveva fatto ritorno al centro di prima accoglienza del porto.

Dieci le donne in stato di gravidanza, di cui una al nono mese. I medici del nosocomio modicano terranno la giovane donna sotto osservazione fino a quando non avrà partorito (e, stando a quanto riferito, manca davvero poco alla nascita del bambino). Tutti i migranti sono ospiti del centro di prima accoglienza. Quanto prima, saranno trasferiti in alcuni centri del nord Italia, stando a quanto riferito.

Due novità, invece, riguardano gli sbarchi e il centro di prima accoglienza del porto. Tornano ad essere operativi i volontari della Protezione Civile di Pozzallo, nuovamente iscritti nel registro regionale dei gruppi di associazioni di volontariato. Nonostante l'eliminazione dall'elenco, alcuni volontari non hanno, comunque, fatto mancare il loro apporto qualitativo nella fase critica degli sbarchi. "Onore al merito – dice Emilia Pluchinotta, responsabile del servizio della protezione civile pozzallese – per il responsabile provinciale Nello Lo Monaco, il quale si è adoperato affinché la Protezione Civile tornasse ad essere un punto di riferimento per gli sbarchi che interessano la città e non solo per quello". Inoltre, la ditta «Luoghi Comuni» di Acireale, gestore del centro di prima accoglienza dallo scorso dicembre, sarà sostituita in queste ore da una nuova ditta di Caccamo, «Azione Sociale». Il nuovo gestore avrà il compito di amministrare il Cpa per i prossimi mesi, in attesa del bando triennale proposto dal Comune di Pozzallo.

*Un nuovo mezzo per la lotta agli incendi*

Carloforte,

Il pick up Toyota in dotazione alla Lavoc è stato "battezzato" alla presenza di autorità civili, militari e religiose di Simone Repetto

23 giugno 2015

Il nuovo mezzo anticendio in dotazione alla Lavoc CARLOFORTE. E' stato inaugurato domenica mattina un nuovo automezzo destinato agli interventi antincendio e di protezione civile in dotazione alla Lavoc. Alla presenza della dirigenza e degli operatori dell'associazione di pronto intervento isolana, delle autorità civili e militari, associazioni e comunità, il parroco Francesco Pau ha benedetto il nuovo pick up Toyota Hilux, acquistato con il contributo della Regione Sardegna e dotato di modulo antincendio da 300 litri sul retro, al cui acquisto ha partecipato il comune di Carloforte.

Il nuovo arrivato, va ad arricchire il parco mezzi in dotazione della Lavoc per la campagna antincendio sull'isola di San Pietro, che si compone di altri due pick up (Toyota e Isuzu), due Land Rover, un quad, un camion Iveco ed un furgone Citroen, oltre a varia attrezzatura specifica per la gestione delle emergenze.

Una trentina di unità (tra cui diverse ragazze) sono le risorse umane impiegate per la stagione estiva, organizzate in due squadre per l'intervento quotidiano sul territorio, in caso di incendio o altra necessità. Lavoc è presente anche sul fronte mare, con due gommoni ormeggiati in darsena pronti a partire, in coordinamento con la Guardia Costiera carlofortina.

***Carloforte, un nuovo mezzo per la lotta agli incendi***

Il pick up Toyota in dotazione alla Lavoc è stato "battezzato" alla presenza di autorità civili, militari e religiose di Simone Repetto

23 giugno 2015

Il nuovo mezzo anticendio in dotazione alla Lavoc CARLOFORTE. E' stato inaugurato domenica mattina un nuovo automezzo destinato agli interventi antincendio e di protezione civile in dotazione alla Lavoc. Alla presenza della dirigenza e degli operatori dell'associazione di pronto intervento isolana, delle autorità civili e militari, associazioni e comunità, il parroco Francesco Pau ha benedetto il nuovo pick up Toyota Hilux, acquistato con il contributo della Regione Sardegna e dotato di modulo antincendio da 300 litri sul retro, al cui acquisto ha partecipato il comune di Carloforte.

Il nuovo arrivato, va ad arricchire il parco mezzi in dotazione della Lavoc per la campagna antincendio sull'isola di San Pietro, che si compone di altri due pick up (Toyota e Isuzu), due Land Rover, un quad, un camion Iveco ed un furgone Citroen, oltre a varia attrezzatura specifica per la gestione delle emergenze.

Una trentina di unità (tra cui diverse ragazze) sono le risorse umane impiegate per la stagione estiva, organizzate in due squadre per l'intervento quotidiano sul territorio, in caso di incendio o altra necessità. Lavoc è presente anche sul fronte mare, con due gommoni ormeggiati in darsena pronti a partire, in coordinamento con la Guardia Costiera carlofortina.

*Speleologa soccorsa a "Su Palu"*

Speleologa soccorsa a "Su Palu"

La donna si era ferita a una spalla: mobilitati 32 tecnici per otto ore

23 giugno 2015

URZULEI. Ci sono volute otto ore per portare a termine il soccorso ad una giovane speleologa feritasi durante una esplorazione nella grotta di "Su Palu", in territorio di Urzulei. M.S, speleologa isolana di 37 anni, che era in grotta insieme ad un gruppo di altri speleologi, si era fatta male ad una spalla intorno alle 14 di domenica. Il complesso intervento è stato effettuato dal Cnsas, il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. M.S. si è fatta male ad una spalla a circa un chilometro dall'ingresso della cavità. L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio del 21, e verso le 17:00 sono stati allertati i soccorsi. Per l'occasione sono stati mobilitati 32 tecnici del soccorso alpino e speleologico, incluso un sanitario. Le lunghe

e difficili operazioni di recupero e trasporto si sono concluse poco prima dell'una di ieri mattina. La donna è stata trasportata dai colleghi in spalla, con la barella, fino al posto in cui ad attendere c'era un'ambulanza che l'ha poi accompagnata all'ospedale di Lanusei. (n.mugg.)

***Danni per la nevicata Stanziati 5 milioni***

Il Governo regionale ha stanziato 5 milioni di euro da destinare alle imprese agricole dei comuni di Pachino, Portopalo e Noto, danneggiate dall'eccesso di neve nel periodo 31 dicembre – 1° gennaio 2015.

La delibera giunge dopo la dichiarazione dello stato di calamità naturale da parte del Ministero delle Politiche Agricole Maurizio Martina che aveva fatto seguito ai numerosi interventi dell'Assessore Regionale dell'Agricoltura Nino Caleca che sin dal 2 gennaio ha attivato i propri uffici centrali. Lo stanziamento da parte della Giunta regionale rende immediatamente operativo il meccanismo per il risarcimento dei danni ai serricoltori del territorio interessato dall'evento calamitoso che potranno ora richiedere il risarcimento per i danni subiti.

“La delibera di Giunta pone fine ad una vicenda molto dolorosa per bi produttori agricoli siciliani che ha avuto inizio con le gelate e le forti raffiche di vento che si sono abbattute nella notte tra il 31 dicembre e il primo gennaio nella provincia di Siracusa – dichiara l'Assessore Caleca. Il risultato ottenuto, in tempi record, è stato possibile grazie all'azione congiunta di politica ed amministrazione che hanno agito con la massima attenzione nell'interesse degli agricoltori siciliani”.

«Dopo la declaratoria del ministro Martina – ha dichiarato il sindaco, Roberto Bruno -, adesso anche il Governo regionale ha completato l'iter con la copertura delle somme che serviranno ai nostri agricoltori per i progetti di ricostruzione delle serre colpite e distrutte dalla neve. Il ristoro potrà dare sollievo all'economia agricola che sta attraversando un difficile momento. Il lavoro sinergico tra Regione e Comune compiuto in meno di sei mesi ha prodotto un risultato straordinario: non mi risulta che in Sicilia vi siano stati casi analoghi. Per questo il mio ringraziamento va all'assessore regionale all'Agricoltura Nino Caleca». Si ricorda che la data ultima di scadenza per presentare le istanze è del 29 giugno. «E' un provvedimento importante – ha dichiarato il consigliere comunale Sebastiano Spataro, presidente della commissione consiliare Agricoltura -, e ci tengo a precisare che le somme daranno la possibilità ai nostri produttori di ricostruire con strutture moderne in ferro quasi allo stesso costo delle strutture in legno. Dunque, sono solo voci infondate e pretestuose quelle che circolano sull'inefficacia del provvedimento o sull'impossibilità di coprire i costi. Ci auguriamo che non si speculi su un tema che vede migliaia di famiglie coinvolte e che hanno accusato un colpo tremendo all'inizio dell'anno in corso». Per il provvedimento ha espresso soddisfazione Sebastiano Barone, presidente della consulta comunale Agricoltura. «Ora dobbiamo trasformare questo momento – ha detto Barone -, in una opportunità per i produttori, cercando di mettere in atto dei meccanismi che possano rendere fruibili i contributi in termini di anticipazione e di snellimento delle procedure e di accesso al contributo».

R.L.



***Incendio in via Acquicella, sono intervenuti anche i Vigili Urbani***

24/Jun/2015

FONTE : Comune di Catania

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 24/Jun/2015 AL 24/Jun/2015

LUOGO Italia - Catania - Stati membri dell'Unione europea

Personale della Polizia Ambientale del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Catania e personale dell'Arpa sono intervenuti tempestivamente insieme ai Vigili del Fuoco nell'area interessata dall'incendio che si è sviluppato nei pressi di via Acquicella. Si tratta di un terreno incolto con un capannone dismesso. E' stata rinvenuta in loco una discarica a cielo aperto con materiale di diversa e varia provenienza. Sono in corso verifiche e accertamenti. L'area al termine dell'operazione sarà...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Solidarietà: nasce a Catania "Via dell'accoglienza", residenza virtual  
e per i senza dimora***

24/Jun/2015

FONTE : Comune di Catania

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 24/Jun/2015 AL 24/Jun/2015

LUOGO Italia - Catania - Stati membri dell'Unione europea

'Via dell'accoglienza', questo il nome dell'indirizzo virtuale che sarà la residenza per i senza dimora di Catania.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Previsto l'arrivo di 800 migranti, si attiva la macchina dell'accoglienza***

Sbarcati altri 800 migranti, si attiva la macchina dell'accoglienza

Ad accoglierli la task-force organizzata dal prefetto Francesca Cannizzo. Il Comune segue i minori stranieri non accompagnati, il personale dell'Asp è presente per il triage medico, la Caritas gestisce il primo sostegno e l'accoglienza, la Croce rossa la logistica organizzativa. Presenti anche forze dell'ordine e protezione civile

Redazione 24 giugno 2015

I migranti sbarcati oggi - foto Igor Petyx

Non si ferma l'arrivo dei migranti sulle coste siciliane. E' giunta al porto un'imbarcazione, soccorsa nei giorni scorsi nel Canale di Sicilia, con a bordo circa 800 persone. Tra loro anche donne e bambini.

Ad accoglierli la task-force organizzata dal prefetto Francesca Cannizzo. Il Comune seguirà i minori stranieri non accompagnati, il personale dell'Asp è presente per il triage medico, la Caritas gestisce il primo sostegno e l'accoglienza, la Croce rossa la logistica organizzativa dell'emergenza. Presenti anche forze dell'ordine e protezione civile. I migranti, una volta terminati i primi controlli sanitari, saranno ospitati nei centri di accoglienza della città e della provincia.

E intanto ieri pomeriggio è avvenuto il riconoscimento, da parte del padre, della donna sbarcata a Lampedusa lo scorso 17 aprile e deceduta in ospedale a Palermo, dove era stata trasferita nel tentativo di curare alcune gravi ustioni che aveva sul corpo. Nessuno ne conosceva l'identità e per 52 giorni è stata la salma "mm12" nel deposito del cimitero dei Rotoli.

Adesso ha un nome: Rahel. A confermare l'identità della ragazza, che avrebbe compiuto 22 anni il 19 giugno, è stato il papà rintracciato dagli investigatori della sezione anticrimine interna del commissariato Porta Nuova.